

LE VENDITE DEI SUPERMERCATI

Dalle carote ai broccoli la spesa a grande richiesta cancella le promozioni

di Ettore Livini

MILANO – Il coronavirus fa crescere (ma per ora non volare) il prezzo della spesa alimentare degli italiani. Il balzo di alcuni prodotti aveva fatto temere il peggio: il costo delle carote è raddoppiato dal giorno del primo contagio a Codogno, i cavolfiori sono schizzati del 58%, le melanzane del 20% e i broccoli - trainati dal boom delle verdure non deperibili - sono su del 90%. Questa raffica di rialzi choc non è bastata però a far decollare lo scontrino al supermercato: i prezzi dei generi alimentari a marzo sono cresciuti in dodici mesi dell'1,2% per l'Istat e dell'1,4% per Nielsen. Il mini-boom (+0,4%) di febbraio è il dato più alto da novembre. Ma a gonfiare il conto - più che i balzi dell'ortofrutta - è stata la cancellazione di promozioni e sconti. «Lo stop al 30% delle offerte è la prima causa della piccola fiammata inflattiva», dice Romolo de Camillis,

Sconti azzerati per l'emergenza Covid 19 e i prezzi salgono. La minore richiesta di carne e pesce da parte dei ristoranti li ha calmierati

retail director di Nielsen. Mentre a calmierare il rialzo sono stati i cali dei beni più penalizzati dalla chiusura dei ristoranti (pesce, carne bovina, parmigiano e olio) e la decisione di alcune catene della grande distribuzione di congelare i listini. «Noi abbiamo bloccato fino al 31 maggio il prezzo di 18 mila prodotti confezionati industriali e del fresco, anche di marca» dice Marco Pedroni, presidente di Coop Italia. Lo stesso ha fatto Carrefour su 500 venduti con il suo marchio. Ri-

sultato: «L'inflazione alimentare non si è mossa più di tanto», spiega de Camillis. «E la percezione di rialzi superiori a quelli reali - aggiunge - si spiega col fatto che molti sono stati costretti a cambiare negozio, passando da quello più economico a quello più vicino».

La regola, ovviamente, ha le sue eccezioni: «Sulle merceologie più richieste qualcuno in giro per l'Italia ci ha un po' speculato» ammette Pedroni. La Conad ha chiuso un paio di fornitori rei di aver ritoccato i listini del 200%. Qualche materia prima - come riso e grano - vola causa calo dell'offerta per il coronavirus. I prezzi degli agrumi (+15%) sono saliti per il blocco dell'industria: «Molta ortofrutta arriva dalla Sicilia - racconta Pedroni -. Fino a due mesi fa i camion viaggiavano verso l'isola carichi di beni strumentali e tornavano pieni di arance e limoni. Ora all'andata viaggiano spesso vuoti». E il costo finale, ovviamente si alza. Il boom di vendite delle ultime setti-

<p>I casi</p> 	
<p>+90%</p> <p>I broccoli Aumento trainato dal boom di verdure non deperibili</p>	<p>+58%</p> <p>I cavolfiori È uno dei prodotti i cui prezzi sono saliti di più</p>
	
<p>+200%</p> <p>I listini Conad ha sospeso alcuni fornitori per aumenti eccessivi</p>	<p>+50%</p> <p>I fiori Prezzi in crescita sia per le margherite che per le rose</p>

mane della grande distribuzione (+10-15% a marzo, malgrado un crollo del 31% dei consumi calcolato da Confcommercio) ha permesso a Coop & C. non solo di congelare il listino ma pure di garantire un prezzo equo ai produttori di quei beni come latte e fiori ornamentali penalizzati dalla serrata dei bar e dal lockdown, senza inseguire al ribasso quotazioni che per rose e margherite, per dire, sono crollate di più del 50%.

Dove andranno ora i prezzi? Le

promozioni - bloccate per non svuotare gli stock, dicono i distributori - latiteranno per un po'. «Ma io credo che l'inflazione non si riscalderebbe - dice de Camillis -. Nei prossimi mesi sarà inevitabile una recessione. E la concorrenza tra catene è fortissima». Unica incognita la carenza di braccia in agricoltura che potrebbe ridurre i raccolti e scaldare i listini. L'ennesimo affondo del coronavirus nelle tasche degli italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRADO AUGIAS
GIOVANNI FILORAMO

IL GRANDE
ROMANZO
DEI VANGELI



la Repubblica

IL VOLTO UMANO DEI VANGELI.

UN MODO NUOVO E SORPRENDENTE
DI RILEGGERE I VANGELI, ATTRAVERSO
LA VITA DEI LORO PROTAGONISTI.

Cosa sappiamo di Gesù? Dei suoi genitori, o di Pilato? O della folla che ascoltava il Discorso della Montagna? Corrado Augias, a colloquio con Giovanni Filoramo, professore emerito di storia del cristianesimo, ricostruisce la vita dei protagonisti dei Vangeli prescindendo dalla religione, e rivelandoci una sorprendente ricchezza umana.

IN EDICOLA

la Repubblica

Segui su le Iniziative Editoriali

iniziative.editoriali.repubblica.it

Uscita unica a 9,90 € in più

WMLYER